



Bruxelles, 22.3.2017
COM(2017) 156 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

sull'andamento delle spese del FEAGA

Sistema d'allarme n. 1-3/2017

INDICE

1. Procedura di bilancio 2017 del FEAGA.....	3
2. Entrate destinate al FEAGA.....	3
3. Osservazioni relative all'esecuzione provvisoria del bilancio FEAGA 2017.....	4
4. Esecuzione delle entrate destinate al FEAGA.....	7
5. Conclusioni.....	7

ALLEGATO 1: USO PROVVISORIO DEGLI STANZIAMENTI DEL FEAGA AL 31.1.2017

1. PROCEDURA DI BILANCIO 2017 DEL FEAGA

Il bilancio 2017 dell'UE è stato adottato dal Parlamento europeo il 1° dicembre 2016: per il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) comprendeva stanziamenti d'impegno e di pagamento per un importo pari rispettivamente a 42 613 milioni di EUR e a 42 563 milioni di EUR per i pagamenti diretti e le spese connesse al mercato.

La differenza tra stanziamenti d'impegno e stanziamenti di pagamento è dovuta al fatto che per alcune misure, attuate direttamente dalla Commissione, sono usati stanziamenti dissociati. Si tratta essenzialmente di misure volte a promuovere i prodotti agricoli, nonché di misure di strategia politica e coordinamento.

2. ENTRATE DESTINATE AL FEAGA

Per il 2017, in base alle disposizioni dell'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1306/2013, le entrate generate dalle rettifiche finanziarie apportate nell'ambito di decisioni relative alla liquidazione dei conti e alle verifiche della conformità e dalle irregolarità sono entrate con destinazione specifica destinate a finanziare le spese del FEAGA. Va osservato che il 2016 è stato l'ultimo esercizio in cui si sono riscosse le entrate derivanti dal prelievo sul latte, in quanto il regime delle quote latte è scaduto il 31 marzo 2015.

In base a tali disposizioni, le entrate con destinazione specifica possono essere usate per coprire il finanziamento di qualsiasi spesa del FEAGA. La quota di tali entrate eventualmente non usata nel corso dell'esercizio finanziario è automaticamente riportata all'esercizio successivo¹.

Il bilancio FEAGA 2017 comprende:

- le ultime stime della Commissione del fabbisogno di finanziamento per le misure di mercato e i pagamenti diretti;
- le stime delle entrate con destinazione specifica che saranno riscosse nel corso dell'esercizio;
- il riporto del saldo delle entrate con destinazione specifica rimaste disponibili dal precedente esercizio.

Nella proposta relativa agli stanziamenti del bilancio FEAGA 2017, la Commissione ha preso in considerazione le entrate con destinazione specifica previste complessivamente e ha chiesto, per il bilancio 2017, un livello di stanziamenti calcolato deducendo dal fabbisogno stimato l'importo stimato delle entrate con destinazione specifica. L'autorità di bilancio ha adottato il bilancio FEAGA tenendo conto delle entrate con destinazione specifica previste.

Al momento della formazione del bilancio 2017, la Commissione ha stimato in 2 732 milioni di EUR le entrate con destinazione specifica disponibili, articolate come segue:

¹ A norma dell'articolo 14 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, le entrate con destinazione specifica interne sono oggetto di riporto per un unico esercizio. Pertanto, ai fini di una buona gestione di bilancio, tali entrate con destinazione specifica sono generalmente utilizzate prima di qualsiasi stanziamento votato dell'articolo di bilancio in questione.

- le entrate con destinazione specifica che dovrebbero essere generate nel corso dell'esercizio 2017, stimate in 1 430 milioni di EUR (1 278 milioni di EUR provenienti dalle rettifiche per verifiche di conformità e 152 milioni di EUR dalle irregolarità);
- le entrate con destinazione specifica da riportare dal bilancio 2016 al bilancio 2017, stimate in 1 302 milioni di EUR.

La Commissione ha assegnato queste entrate stimate in 2 732 milioni di EUR ai seguenti regimi:

- 400 milioni di EUR ai fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli;
- 2 332 milioni di EUR al regime di pagamento di base.

La somma degli stanziamenti votati e delle entrate con destinazione specifica per tali regimi corrisponde a:

- 855 milioni di EUR per fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli;
- 17 628 milioni di EUR per il regime di pagamento di base.

Nell'allegato, che presenta l'esecuzione provvisoria del bilancio 2017 per il periodo fino al 31 gennaio 2017, le cifre relative agli stanziamenti a livello di articolo per il settore degli ortofrutticoli e per i pagamenti diretti disaccoppiati non tengono conto delle entrate con destinazione specifica summenzionate. Le cifre presentano gli stanziamenti votati per questi articoli, pari rispettivamente a 661,5 milioni di EUR e a 33 191,8 milioni di EUR.

Se si includono le entrate destinate a questi articoli, il totale degli importi previsti nel bilancio 2017 ammonta a 1 061,5 milioni di EUR per gli ortofrutticoli e a 35 523,8 milioni di EUR per i pagamenti diretti disaccoppiati.

3. OSSERVAZIONI RELATIVE ALL'ESECUZIONE PROVVISORIA DEL BILANCIO FEAGA 2017

L'allegato presenta l'esecuzione provvisoria del bilancio per il periodo compreso tra il 16 ottobre 2016 e il 31 gennaio 2017, confrontata al profilo di spesa del sistema d'allarme fissato in conformità alle disposizioni dell'articolo 28 del regolamento (UE) n. 1306/2013. Di seguito figurano osservazioni sintetiche su taluni articoli di bilancio che hanno presentato le differenze più significative tra il livello di esecuzione previsto e quello effettivo del bilancio 2017.

3.1. Misure di mercato

L'uso degli stanziamenti per gli interventi sui mercati agricoli è risultato inferiore di 35,9 milioni di EUR rispetto al previsto. Tuttavia, tenuto conto delle entrate con destinazione specifica di 400 milioni di EUR assegnati alle misure di mercato e applicando il profilo di spesa stimato, risulta una sottoutilizzazione di 113 milioni di EUR. Questo divario è l'effetto netto dei modelli di esecuzione, in particolare nei settori ortofrutticolo, vitivinicolo, lattiero-caseario e delle carni suine.

3.1.1. Ortofrutticoli (+ 40,9 milioni di EUR rispetto agli stanziamenti votati)

Per quanto riguarda gli stanziamenti votati, questo livello di esecuzione non è indicativo, a causa delle spese per i fondi di esercizio delle organizzazioni di

produttori e per le altre misure relative agli ortofrutticoli, che sono finanziate sia con gli stanziamenti votati in bilancio sia con le entrate destinate a questo regime (NB: per i dettagli si veda il punto 2).

Una nota in calce (*) nella tabella dell'allegato relativa all'esecuzione provvisoria mette a confronto il consumo e il profilo di consumo con il totale delle risorse finanziarie disponibili: risulta un ritardo nell'esecuzione delle spese per 36,5 milioni di EUR rispetto al profilo.

Si tratta dell'effetto del rallentamento dell'esecuzione per tutti i regimi finanziati da questo articolo. Innanzitutto il ritmo di esecuzione degli stanziamenti di bilancio per le misure di crisi non può essere stimato in modo affidabile e probabilmente si discosterà dal profilo medio di consumo triennale che costituisce la base dell'indicatore della maggior parte dei regimi finanziati nel quadro di questo articolo. Al momento si ritiene che tale situazione sia temporanea e l'esecuzione di tale articolo è attentamente monitorata dai servizi della Commissione.

3.1.2. *Prodotti del settore vitivinicolo (- 31,6 milioni di EUR)*

Questa sottoutilizzazione è dovuta a un rallentamento del ritmo dei pagamenti effettuati dagli Stati membri rispetto al profilo di spesa stabilito per i programmi nazionali nel settore vitivinicolo. Al momento si ritiene che tale situazione sia temporanea.

3.1.3. *Latte e prodotti lattiero-caseari (- 45,9 milioni di EUR)*

Il livello di esecuzione di questo articolo è dovuto principalmente all'esecuzione dell'aiuto eccezionale di adattamento per i settori zootecnici². L'importo di 350 milioni di EUR di stanziamenti per questo regime di aiuti è stato iscritto alla voce 05 02 12 99 – Altre misure per il latte e i prodotti lattiero-caseari. Tuttavia, poiché gli Stati membri possono assegnare gli aiuti ai produttori in tutti i settori zootecnici, l'uso degli stanziamenti di questo articolo sarà minore e si procederà agli storni necessari per coprire la spesa dichiarata negli altri articoli (05 02 13, 05 02 14 e 05 02 15).

Per quanto riguarda l'esecuzione del regime, il profilo di consumo stima che la spesa sarà distribuita in maniera omogenea nel periodo di ammissibilità fino al 30 settembre 2017. In sintesi, la sottoutilizzazione attuale è ritenuta temporanea e l'esecuzione di tale articolo viene attentamente monitorata dai servizi della Commissione.

3.1.4. *Carni suine, uova, pollame, apicoltura e altri prodotti animali (+ 10,1 Mio EUR)*

L'eccesso di consumo rispetto al profilo è dovuto principalmente all'aiuto eccezionale di adattamento menzionato al punto 3.1.3, in quanto la spesa per l'aiuto corrispondente nel settore delle carni suine è dichiarata in tale articolo, mentre l'intero importo degli stanziamenti votati viene iscritto all'articolo 05 02 12 - Latte e prodotti lattiero-caseari. Ne risulta una sovrautilizzazione degli stanziamenti votati per questo articolo, che è coperta da storni di stanziamenti dall'articolo di bilancio 05 02 12.

² Latte e prodotti lattiero-caseari nonché i settori delle carni bovine, delle carni suine e delle carni ovine e caprine.

3.2. Pagamenti diretti

Rispetto al profilo di consumo l'uso degli stanziamenti per i pagamenti diretti è risultato inferiore di 2 283,4 milioni di EUR che, se si tiene conto delle entrate con destinazione specifica assegnate a tale capitolo (2 332 milioni di EUR) diventa una sottoutilizzazione di circa 4 miliardi di euro. Va osservato che il consumo di 27 miliardi di EUR entro il 31 gennaio 2017 è di fatto un grande miglioramento rispetto al consumo di 20 miliardi di EUR nello stesso periodo dello scorso anno, che è stato il primo anno di applicazione dei regimi di pagamenti diretti convenuti nella riforma 2013 della PAC.

Per vari regimi, l'esecuzione dei pagamenti diretti è decisamente migliorata rispetto alla situazione del medesimo periodo nell'esercizio di bilancio 2016. Inoltre, diversi Stati membri hanno sfruttato la possibilità di versare anticipi a partire dal 16 ottobre 2016, in alcuni casi anche avvalendosi della deroga per versare anticipi superiori al 50 %.

3.2.1. Pagamenti diretti disaccoppiati (- 2 111,1 milioni di EUR rispetto agli stanziamenti votati)

Per quanto riguarda gli stanziamenti votati, questo livello di esecuzione non è del tutto indicativo, a causa delle spese per il regime di pagamento di base che è finanziato sia con gli stanziamenti votati, sia con le entrate destinate a questo regime (N.B.: per i dettagli si veda il punto 2).

Una nota in calce (*) nella tabella dell'allegato relativa all'esecuzione provvisoria mette a confronto il consumo e il profilo di consumo con il totale delle risorse finanziarie disponibili: risulta un ritardo nell'esecuzione delle spese per 4 063,3 milioni di EUR rispetto al profilo, in notevole miglioramento rispetto all'ultimo esercizio di bilancio (una differenza di 14 839 milioni di euro).

La Commissione esamina mensilmente i livelli di esecuzione e le previsioni di spesa degli Stati membri. Al momento la differenza è considerata temporanea e si prevede che i pagamenti diretti disaccoppiati siano eseguiti alla fine dell'esercizio di bilancio come previsto.

3.2.2. Altri pagamenti diretti (- 172,2 milioni di EUR)

La sottoutilizzazione relativamente limitata degli stanziamenti votati rispetto al profilo di consumo indica un'evoluzione positiva rispetto all'anno scorso; Al momento la suddetta sottoutilizzazione è considerata temporanea e si prevede che gli altri pagamenti diretti disaccoppiati siano eseguiti alla fine dell'esercizio di bilancio come previsto.

3.3. Audit delle spese agricole (+ 27,2 Mio EUR)

Per il capitolo di bilancio 05 07, il surplus di consumo rispetto al profilo è dovuto principalmente ai pagamenti effettuati prima del profilo medio degli anni precedenti. I pagamenti riguardano principalmente le rettifiche finanziarie a favore degli Stati membri in seguito a decisioni concernenti la verifica di conformità dei conti degli esercizi precedenti.

4. ESECUZIONE DELLE ENTRATE DESTINATE AL FEAGA

Come risulta dalla tabella riportata nell'allegato a fine gennaio 2017 l'importo delle entrate con destinazione specifica riscosse ammontava a 206,8 milioni di EUR. In particolare:

- le entrate provenienti da rettifiche apportate nell'ambito di decisioni di liquidazione dei conti e verifica di conformità ammontavano a 161,4 milioni di EUR, a cui si prevede si aggiungeranno ulteriori importi entro la fine dell'esercizio finanziario;
- le entrate generate dalle irregolarità ammontavano a 43,6 milioni di EUR, a cui si prevede che si aggiungeranno ulteriori importi entro la fine dell'esercizio finanziario e
- alcune entrate residue provenienti dai prelievi sul latte, pari a 1,7 milioni di EUR;

infine, l'importo delle entrate con destinazione specifica riportato dal 2016 al 2017 ammonta a 1 304 milioni di EUR.

Pertanto, al 31 gennaio 2017 l'importo complessivo delle entrate con destinazione specifica disponibili per finanziare le spese del FEAGA ammonta a 1 510,8 milioni di EUR, cui si aggiungeranno ulteriori importi la cui riscossione è prevista nel corso dell'esercizio finanziario.

5. CONCLUSIONI

Dall'esecuzione provvisoria degli stanziamenti del bilancio FEAGA 2017 per il periodo fino al 31 gennaio 2017 risulta che i rimborsi mensili agli Stati membri sono inferiori di circa 2 296,5 milioni di EUR rispetto al profilo di consumo calcolato.

Le entrate con destinazione specifica già disponibili ammontano a 1 510,8 milioni di EUR e si prevede che nel corso dell'esercizio finanziario saranno riscossi ulteriori importi.

Al momento la Commissione prevede un uso più rapido degli stanziamenti per le spese connesse al mercato e i pagamenti diretti nei prossimi mesi, soprattutto per alcuni Stati membri, e l'esecuzione di tutti i pagamenti diretti secondo quanto previsto in fase di formazione del bilancio 2017. Inoltre la Commissione ritiene che l'importo delle entrate con destinazione specifica, che sarà disponibile entro la fine dell'esercizio, sarà sufficiente a coprire il finanziamento dei fondi operativi per le organizzazioni dei produttori nel settore degli ortofrutticoli nonché del regime di pagamento di base.